



PETROLIO E TRASPORTI

Trovato (Dime) minimizza sulle fiammate: in 4 anni flaring ridotto del 75%. Il sindaco di Grumento: guardino ai nostri disagi

Report Eni superato. Ma in negativo

Petrolio, dall'analisi dei dati del 2014 emerge l'aut-aut della compagnia: senza nuove attività lavoro in calo

di DANIELE CORBO

VIGGIANO - Sono mille i contratti in scadenza nell'indotto Eni, un crollo dei livelli occupazionali legato alla fine dei lavori sulla quinta linea del Centro Olio di Viggiano. A dichiararlo è stato Enrico Trovato in persona, responsabile del Distretto Meridionale, nel corso della presentazione del Local Report 2014 sul bilancio di sostenibilità delle attività estrattive condotte in Val d'Agri dalla multinazionale del petrolio. Senza lo sblocco delle autorizzazioni pendenti le attività produttive sono destinate a calare drasticamente e con esse l'entità della manodopera impiegata. Una prospettiva emersa già in altre circostanze ufficiali, e ribadita anche dal responsabile delle Relazioni istituzionali Locali di Eni Francesco Manna ai microfoni della Nuova Tv, a margine dell'evento.

LAVORO E INDOTTO

Abbiamo chiesto a Manna chiarimenti sulla situazione occupazionale nell'indotto e sul futuro degli operai lucani e valdagrini: "Già nei mesi scorsi abbiamo espresso nei tavoli istituzionali la preoccupazione che la contrazione delle attività sulla quinta linea determini sul territorio un significativo calo del numero complessivo dei lavoratori impiegati nell'indotto. Sarà dunque fondamentale proseguire nel confronto istituzionale con Regione e Comuni per far partire le ulteriori attività previste dal protocollo '98." Manna non si sbottona sul numero dei lavoratori regionali a rischio ma ribadisce il concetto quando lo interroghiamo sullo stato dei lavori del comitato tecnico: "Ci siamo detti sin dal primo momento disponibili portando la nostra fotografia dell'indotto, che stiamo verificando azienda per azienda. Questo consente la massima trasparenza, cosa che su un terreno così sensibile come quello dell'occupazione è assolutamente determinante. La vera sfida consisterà nel fare di questi numeri, già importanti, non una fotografia del passato ma una fotografia del presente e del futuro in Val d'Agri, attraverso lo svi-



Imperatrice

luppo di nuove attività". In sostanza le cifre contenute nel Report 2014 rendono conto di un quadro ormai superato, allo stato attuale delle autorizzazioni. Superato in negativo.

ESPANSIONE COVA

Qual è l'obiettivo del piano di ampliamento del Centro Olio? Spiega Manna: "L'attività di compravendita territoriale in corso è legata per oltre l'80% all'allargamento della fascia di rispetto del Centro Olio. Si tratta cioè di estendere la parte di terreno prospiciente allo stabilimento che potrà esse-



La risposta di Manna (relazioni istituzionali Eni) ai sindaci preoccupati dall'espansione del Cova: servirà a costruire barriere antirumore

re utilmente impiegata per costruire barriere antirumore, per fare rinaturalizzazione e realizzare facilities di mobilità intorno all'impianto, così da mettere ancora più distanza fra il Cova e i primi insediamenti civili. Su questo stanno giustamente vigilando le amministrazioni comunali". Cosa preoccupa i sindaci? La possibilità che dietro il progetto si

nasconda dell'altro, ovvero l'aumento della produzione oltre la soglia già autorizzata. Sul tema ha in passato espresso le proprie preoccupazioni anche il sindaco di Grumento Nova Imperatrice, paventando l'ipotesi di un Cova trasformato nel motore delle attività estrattive dell'intera Basilicata. Imperatrice che intervenendo al dibattito sul Report Eni ha



Trovato (Dime) e il Cova

puntualizzato come l'area industriale comprendente il Cova ricada anche in territorio grumentino. "Nelle immediate vicinanze dell'impianto non vivono solo gli abitanti della contrada Vigne, ma anche famiglie grumentine. Qualche metro di asfalto non può circoscrivere il disagio".

FIAMMATE

A Viggiano, Trovato ha esposto le caratteristiche della rete di monitoraggio ambientale presente in Val d'Agri, che Eni considera all'avanguardia e unica nel suo genere.

Prendendo la parola, Imperatrice ha però sottolineato come, senza un'autorità terza che interpreti i dati e spieghi le cause dei superamenti dei parametri di legge, una simile rete perda inevitabilmente valore, nonostante l'efficacia sul piano della rilevazione. Da parte sua, il sindaco di Viggiano Amedeo Cicala ha chiesto maggiore attenzione sulle fiammate anomale. Questa la replica a distanza di Manna: "Il 2014 è stato un anno straordinariamente positivo con riferimento al fenomeno del flaring, perché abbiamo avuto il 99,5% di perfetto utilizzo dell'impianto. Una percentuale nemmeno lontanamente paragonabile a quella raggiunta da impianti analoghi in tutta Europa. Nell'arco degli ultimi 4 anni, fino al 2014, abbiamo registrato una riduzione complessiva del flaring introdotto in atmosfera di oltre il 75%. Siamo dunque di fronte ad un impianto che funziona e funzionerà sempre meglio".

POTENZA - Buone notizie per la Pista Mattei di Pisticci. La Giunta regionale, nell'ultima riunione, ha approvato il trasferimento al Consorzio industriale di Matera, la somma di 250.000 euro per avviare la movimentazione del traffico passeggeri in occasione di Expo 2015. Con lo stanziamento della Regione, in attesa della trasformazione dell'aviosuperficie in aeroporto, il Consorzio può quindi attivare le procedure per garantire la piena operatività dello scalo aereo, garantendo la continuità territoriale della regione Basilicata con i principali aeroporti nazionali nel rispetto delle normative vigenti. Un simile provvedimento aggiunge al forte impegno già profuso e all'importante risultato raggiunto con l'avvenuto inserimento dello scalo di Pisticci nel Piano Nazionale degli Aeroporti a seguito dell'accoglimento da parte del Governo della richiesta della Basilicata e del relativo emendamento presentato in sede di Conferenza Unificata alcuni mesi fa, che favorisce ogni azione a salvaguardia delle regioni in cui non esistono aeroporti, per consentire alle stesse, in presenza dei

Berlinguer: si aggiungono ai 60mila già stanziati. Ora basta scetticismi e polemiche

In arrivo 250mila euro per i primi voli

La Regione trasferisce i fondi per movimentare la Pista Mattei in chiave Expo

necessari presupposti, di entrare tra gli scali di interesse nazionale appena maturati i requisiti, oppure in quanto aeroporto che garantisca la continuità territoriale con le regioni svantaggiate. "Ecco un altro, concreto passo avanti per far operare la Pista Mattei", ha dichiarato l'assessore Berlinguer: "Un ulteriore atto che mi auguro contribuisca a diradare le nebbie dello scetticismo che ancora oggi si addensano sul futuro di questa infrastruttura".



L'assessore Berlinguer ha altresì ricordato che con deliberazione del novembre 2014 la Regione ha già stanziato la somma di 60.000 eu-

ro al Consorzio Asi di Matera per la predisposizione tra l'altro di uno studio di fattibilità tecnico-economica di un piano economico-

finanziario, finalizzato alla trasformazione dell'attuale aviosuperficie in aeroporto". Il tutto in proiezione Matera 2019. "A questo punto, ha concluso l'assessore, occorre muovere celermente verso le procedure di affidamento dei servizi di trasporto aereo in continuità territoriale con altri scali. Non abbiamo molto tempo. Basta polemiche esotericismi. Lavoriamo uniti per consentire alla Basilicata e a Matera, di intercettare i flussi turistici che meritano".

POTENZA - La prima Commissione (Affari istituzionali), presieduta da Vito Santarsiero (Pd), ha espresso ieri parere favorevole a maggioranza sul disegno di legge della Giunta riguardante il "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 della Regione Basilicata", che oggi sarà esaminato anche dalla se-

Rendiconto 2014 della Regione, sì al ddl in prima Commissione

conda Commissione. Favorevoli al provvedimento, oltre a Santarsiero, i consiglieri Spada (Pd), Bradascio (Pp), Pietrantuono (Psi) e Galante (Ri); contrari i consiglieri Napoli (Pdl-Fi),

Rosa (Lb-Fdi), Perrino (M5s) e Mollica (Udc). Sempre a maggioranza (con il voto favorevole di Santarsiero, Spada, Bradascio, Pietrantuono, Galante, Napoli, Rosa e Mollica e il voto contra-

rio di Perrino) approvata una delibera dell'ufficio di Presidenza dell'assemblea sul "Rendiconto della gestione del bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2014". La Commissione ha inoltre continuato l'esame della proposta di riforma dello Statuto della Regione, concentrandosi sul Titolo III.